



Roma, 20 febbraio 2020

All' On. **Alfonso BONAFEDE**
Ministro della Giustizia
ROMA

E p.c.
Al Prof. Avv. **Giuseppe CONTE**
Presidente del Consiglio dei Ministri
ROMA

All' On. **Vittorio FERRARESI**
Sottosegretario di Stato al
Ministero della Giustizia
ROMA

Al Pres. **Fulvio BALDI**
Capo di Gabinetto
Del Ministero della Giustizia
ROMA

Al Pres. **Francesco BASENTINI**
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA

Al Pres. **Gemma TUCCILLO**
Capo del Dipartimento
Della Giustizia Minorile e di Comunità
ROMA

OGGETTO : Comunicazione stato di agitazione e sospensione delle relazioni sindacali.

Le scriventi OO.SS., attesa l'assenza di qualsiasi riscontro alle sollecitazioni inviate alla S.V. Ministro della Giustizia, da ultimo con nota del 3 febbraio 2020, affinché possa avviarsi quel confronto più volte sollecitato sui principali temi che si è chiesto di porre all'ordine del giorno, tra i quali in primis il problema delle continue, pericolose e intollerabili aggressioni messe in atto nei confronti del personale di polizia penitenziaria, le problematiche connesse alla carenza di organico e alla ridotta capacità degli appartenenti al Corpo di Polizia penitenziaria di poter assolvere correttamente i propri compiti istituzionali, proprio in ragione della carenza organica, oltre alla questione del pagamento degli alloggi di servizio rimasta irrisolta nonostante l'impegno assunto da Lei direttamente , ritenendo infruttuoso e oltremodo superfluo continuare a confrontarsi con il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, in carenza di decisioni sistemiche di ordine politico **hanno deciso di indire, con decorrenza immediata, lo stato di agitazione di tutto il personale rappresentato .**

Le OO.SS. firmatarie della presente comunicazione, infatti, ritengono che **la grave situazione in cui versano le carceri italiane imponga un inversione di marcia da parte del vertice politico e amministrativo del Ministero della Giustizia e più in generale del Governo** e pertanto, in attesa della convocazione su temi ritenuti cogenti e irrinviabili volte a mettere in sicurezza il lavoro svolto dalla Polizia Penitenziaria, corre l'obbligo di precisare che tale decisione costituisce un passaggio preliminare ad altre forme di protesta anche di carattere pubblico che queste OO.SS. si riservano di porre in essere, qualora permanga l'assenza di iniziative tese ad avviare un virtuoso percorso di ripristino della sicurezza e della legalità nelle carceri, messa ogni giorno a rischio per l'assenza di risorse umane, materiali e strumentali.

Distinti saluti.-

SAPPE
Capece

OSAPP
Beneduci

UILPA PP
De Fazio

SINAPPE
Santini

USPP
Moretti

FNS CISL
Mannone

CGIL FP
Oliverio